

SCUOLA dell'INFANZIA

"A. VERNA"

**MI PRENDO CURA DI ME, DEGLI ALTRI, DEL  
MONDO: *LA VITA è UN DONO PREZIOSO!***



Anno scolastico 2020 / 2021

## LA SCUOLA COME AMBIENTE DI VITA

### ***“Una scuola per tutti e per ciascuno”***

La nostra Scuola, che è riuscita a costruirsi nel tempo una chiara identità di cui il “Progetto Educativo” è espressione e garanzia, affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”.

Essa si configura quindi come un luogo di risposta ai bisogni di crescita globale del bambino:

- bisogno di riconoscimento,
- di appartenenza,
- di identità,
- di relazione,
- di conoscenza.

E’ un ambiente in cui ogni bambino che arriva con la sua storia personale, da noi accolta e riconosciuta , sviluppa la capacità di un rapporto interattivo con la realtà che lo circonda, crescendo e costruendo la sua identità e la sua autonomia.

Il bambino è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi

In questa prospettiva, il nostro progetto educativo–didattico sarà realizzato non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora sollevando precise domande esistenziali, alla ricerca di orizzonti di significato.

## **LE FINALITÀ CHE CI PONIAMO:**

*(vedi Indicazioni Nazionali per il CURRICOLO dell'Infanzia- novembre 2012 )*

sono quelle di promuovere lo sviluppo:

dell' IDENTITA'

dell' AUTONOMIA

delle COMPETENZE

della CITTADINANZA

**Sviluppare l'identità** significa:

- imparare ad accettare la propria persona e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità : figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

**Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di:

- conoscere, governare ed interpretare il proprio corpo;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- imparare a fare da sé ma sapere anche chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- osservare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare ai confronti e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

**Sviluppare le competenze** significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere l'esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- promuovere la curiosità sviluppando l'attitudine a fare domande ; riflettere e cogliere i significati.

**Sviluppare il senso della cittadinanza** significa:

- comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri;
- accettare e rispettare le diversità degli altri;
- rispettare le regole della vita comunitaria;
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- maturare comportamenti di collaborazione;
- far vivere nel quotidiano il senso di appartenenza

Per agevolare il raggiungimento di tali finalità, costruiamo nel quotidiano le condizioni che favoriscono l'accoglienza, la comunicazione e lo

### ***“STAR BENE A SCUOLA”***

Lo stile educativo che adottiamo è fondato sull'osservazione, sull'attenzione, sull'ascolto e sulla progettualità elaborata collegialmente.

La strutturazione delle varie esperienze, differenziate per fasce di età, si articolerà attraverso i **campi di esperienza** intesi come i diversi ambiti del **“fare”** del bambino e quindi i settori dove potrà acquisire competenze, essere introdotto ai sistemi simbolico-culturali e realizzare tutte le dimensioni del suo sviluppo.

## CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro	<p>Le grandi domande, il senso morale, apprendere che Dio è padre di tutti, scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù, sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p> <p>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Percepire la completezza del proprio sé consolidando identità, autonomia, sicurezza emotiva e salute fisica</p> <p>Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.</p>
Immagini, suoni, colori	<p>Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
I discorsi e le parole	<p>Comunicazione, lingua, cultura</p>
Conoscenza del mondo	<p>Esplorare, conoscere e progettare</p> <p>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>

Al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, verranno individuati, in relazione agli specifici campi di esperienza, ***“traguardi per lo sviluppo delle competenze”***

Essi rappresenteranno dei riferimenti che indicheranno piste da percorrere e aiuteranno a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino/a.

# PREMESSA

## AL PERCORSO CURRICOLARE

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone.

Non basta solo convivere nella società scolastica, ma questa stessa società bisogna costruirla e ricostruirla continuamente insieme.

**IO, TU...NOI ! CHI SONO IO? E TU CHI SEI? E INSIEME CHI SIAMO?**

**IDENTITÀ IN EVOLUZIONE CHE SI FORMANO E SI PLASMANO A VICENDA.**

***L'identità di ogni bambino si forma in relazione a diversi spazi:***

- Lo spazio di **APPARTENENZA** (da dove vengo? Chi sono? Di chi sono? Dove vivo? )
- Lo spazio di **ABILITÀ** (Come funziona il mio corpo? Come mi muovo? Come penso? Cosa so fare? Cosa mi piace fare? Quali sensazioni provo e quali emozioni mi coinvolgono? )
- Lo spazio di **CONTESTO** ( in quale ambiente vivo? Con chi? In quale sezione e scuola? In quale città e paese?)

Nell'arco dell'anno tuteleremo e favoriremo i percorsi di formazione della loro identità accogliendo ognuno/a così come è con la propria storia ed esperienza maturata nell'ambito della propria famiglia, consapevoli che l'immagine di sé come persona ha la sua origine nella **famiglia** attraverso il rapporto con la madre , con il padre e le altre figure parentali.

Attraverso questo rapporto il bambino/a pone le basi del suo "**IO**" e compie le esperienze fondamentali che lo orientano e lo dispongono alla vita.

Nella scuola il bambino incontra altri "**TU**", altre persone che, pian piano, diventano significative perché si pongono accanto, insieme ed in continuità con i genitori...incontra il "**NOI**"

Si svilupperà un ampliamento di appartenenza psicologica e il bambino/a scoprirà che attorno a lui/lei c'è un **popolo** di cui lui/lei e la sua famiglia fanno parte.

Valorizzeremo l'esperienza familiare invitando i genitori a partecipare e a condividere con noi il percorso di quest'anno.



Cercheremo di diventare il luogo del **dialogo** sulla vita, sulla convivenza quotidiana, sulle regole o meglio patti, sulla cooperazione e sugli eventi del mondo.

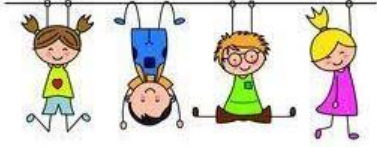

Parleremo di **Dio** in maniera aperta, trasmettendo i valori del vivere insieme e del **rispetto** di sé stessi e degli altri.

Noi adulti educatori (genitori/maestre) opereremo insieme e ci aiuteremo per eseguire al meglio il difficile compito di "**custodire**" i bambini/e che ci sono stati affidati/e, collaboreremo insieme al fine di:

**“ COSTRUIRE INSIEME UN ABITARE CHE CUSTODISCA E CHE SI PRENDA CURA”**

## PERCORSI

<p><b>REALTA' FAMILIARE:</b></p> <p><b>"IO E LA MIA FAMIGLIA"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stato pensato, voluto, amato e donato, dai miei genitori e prima ancora da Dio.</li> <li>• Il mio nome, chi me lo ha dato</li> <li>• La mia famiglia</li> <li>• Il nome dei miei amici (ognuno di noi è stato chiamato per nome)</li> <li>• Un posto per sentirmi al sicuro: CASA</li> </ul> <p>Partendo dal vissuto familiare (sono il frutto dell'esperienza maturata dentro il rapporto con le persone della mia famiglia) <i>"mi apro al mondo"</i> scoprendo emozioni e sentimenti suscitati in me nell'incontro CON LA REALTÀ CHE MI CIRCONDA: persone, ambienti.</p> <p><i>VALORIZZARE E COSTRUIRE IL SENSO DI COMUNITA' PARTENDO DAL SENSO DI FAMIGLIA</i></p> 
<p><b>REALTA'SCOLASTICA:</b></p> <p><b>INSERIMENTO/AMBIENTAMENTO</b></p> <p><b>"IO E GLI ALTRI"</b></p>	<p><i>Se sto bene con me stesso sto bene anche con gli altri: cresco insieme ad altri: adulti e pari di età, imparando ad accogliere, accettare, rispettare, ascoltare, seguire e ringraziare.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimento e vivo l'ambiente scuola, riconoscendone spazi, tempi e persone.</li> <li>• Attivo e/o consolido le prime forme di relazione.</li> <li>• Con i compagni individuo le regole che facilitano lo svolgimento delle attività di routine.</li> <li>• A scuola cresco insieme ad altri: le maestre e i miei compagni ed imparo a scoprire, ad esprimere, a condividere e a gestire con loro le mie emozioni e i miei sentimenti.</li> </ul> 

<p><b>REALTA' CORPOREA:</b></p> <p><b>“IL MIO CORPO: LO CONOSCO E ME NE PRENDO CURA”</b></p>	<p>Acquisisco consapevolezza di me a livello corporeo: distingue le parti del corpo e conosco la loro funzione principale.</p> <p style="text-align: center;"><b>SE STO BENE CON ME STESSO STO BENE ANCHE CON GLI ALTRI!</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumo norme di comportamento igienico-sanitarie tali da salvaguardare la mia salute fisica e quella altrui.</li> <li>• Imparo le azioni da ripetere quotidianamente per il benessere mio e delle persone che mi circondano.</li> <li>• Attraverso giochi, canti, filastrocche, imparo le regole basilari dell'igiene personale</li> <li>• Cresco insieme ad altri : adulti e pari di età, imparando ad accogliere, accettare, rispettare, ascoltare, seguire e ringraziare.</li> </ul> 
<p><b>REALTA NATURALE:</b></p> <p><b>“IO E LA REALTA' CHE MI CIRCONDA”</b></p> <p>E' importante orientare la curiosità del bambino in percorsi ordinati di esplorazione e di ricerca, e educare il bambino al gusto del bello.</p>	<p>Stimolare il bambino a esplorare il proprio ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire alla formazione di un sentimento di rispetto per gli altri e le cose.</li> <li>• Esprimere lode a Dio Padre per la bellezza e la gratuità della natura. Riconoscere atteggiamenti che richiamano gesti compiuti da Gesù. Ascoltare brani biblici e comprenderne il messaggio. (La creazione. Il Natale. Gesù, amico dei bambini. Le Parabole. Pasqua. La Mamma di Gesù. )</li> <li>• Riconoscere le dipendenze esistenti ed operanti nell'ambiente di vita naturale e sociale.</li> <li>• Orientare e guidare il bambino al gusto della scoperta.</li> <li>• Orientare e guidare il bambino al gusto del bello.</li> <li>• Stimolare il bambino alla meraviglia e lo stupore per l'arte.</li> <li>• Stimolare il bambino a rappresentare l'arte.</li> <li>• Imparare l'uso di diversi materiali e diverse tecniche.</li> <li>• Esprimere attraverso i colori e le forme oggetti ed esperienze.</li> <li>• Partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della vita comunitaria</li> <li>• Acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada.</li> <li>• Essere attenti alla propria sicurezza e a quella degli altri.</li> </ul> 



## **EMERGENZA COVID “DIDATTICA A DISTANZA”**

La scuola dell’infanzia, nonostante sia tra i gradi della scuola il meno ricordato in questo momento storico, è quello che sicuramente presenta più difficoltà nella gestione della didattica a distanza e richiede interventi mirati delicati e calibrati in base all’età dei bimbi. Gli alunni sono davvero molto piccoli e non ci può essere alcuna prospettiva operativa senza un’assistenza attiva e affettiva e da parte dei genitori. In effetti l’età compresa tra i 3 e i 5 anni non permette, di potere interagire, in maniera on-line, con gli insegnanti e neppure di poter realizzare alcuni dei lavori dati se non in presenza di una figura adulta.

A tal proposito, noi della scuola Verna, così come nel periodo del LockDown, organizzeremo l’attività didattica, coinvolgendo gli alunni, ma anche le loro famiglie.

Tenendo sempre come punto fermo le indicazioni nazionali e riferendoci ai vari campi di esperienza una eventuale didattica a distanza verrà attivata tenendo conto delle diverse età di utenza presenti nella nostra scuola, così come avviene per la didattica in presenza.

Nello specifico la **DAD** si svolgerà attraverso :

- Storie della buonanotte raccontate dalle maestre (nel caso di una chiusura prolungata);
- Tutorial realizzati dalle maestre, in cui verrà richiesto ai bambini di seguire passo, passo le indicazioni date al fine di realizzare dei lavoretti;
- Videochiamate settimanali con lo scopo di salutare i bimbi e non ultimo l’obiettivo di mantenere vivo il rapporto che lega alunni-insegnanti-famiglie.
- Videoconferenze in piccoli gruppi (3,4,5 anni)
- Proposte di immagini, foto dei compagni, foto della scuola, foto della classe...
- Proposte di schede in particolare per i bimbi più grandi ai fini della pre-grafica in preparazione alla scuola futura;
- Feste di compleanno in videoconferenza;
- Racconto di storie, poesie e filastrocche legate alle stagioni.
- In occasione delle festività (Natale, Pasqua, festa della mamma , festa del papà) invio di tutorial per la creazione di lavoretti, oltre che al racconto di specifiche storie inerenti al periodo;
- Realizzazione di animazioni attraverso l’uso di PowerPoint e l’uso della propria voce;
- Registrazioni dei vari piani di lavoro mentre si mostra come si svolge un gioco.

**OTTOBRE 2020**

Cari genitori,

Desideriamo comunicarvi alcune riflessioni circa la condivisione della nostra esperienza educativa con voi, allo scopo di costruire insieme una trama di rapporti costruttivi ed un clima positivo dentro cui i nostri bambini possano serenamente maturare la loro crescita.

La famiglia è e rimane il nucleo che genera ed accoglie la vita, l'ambito privilegiato in cui il bambino matura le prime esperienze ( di affezione, di dipendenza) ed impara ad incontrare la realtà.

Voi genitori infatti, siete i primi educatori e all'origine dell'identità del vostro/a bambino/a. I genitori però, non educano da soli, ma hanno bisogno di collaboratori e la scuola è uno di questi.

Noi non vogliamo che le otto ore in media che i nostri bambini passano a scuola, siano staccate, scollate dalla vita familiare e dall'ambiente che li circonda, ma costruite insieme a voi mediante un reale e costruttivo rapporto tra famiglia e scuola fondato essenzialmente sulla dimensione educativa.

La condivisione della responsabilità educativa nasce dall'accettazione della proposta formativa della scuola, scaturita dal desiderio di costruire un cammino condiviso di crescita.

Ciò può favorire l'inizio di una relazione tra gli adulti, che va oltre gli aspetti istituzionali e che può portare a concepire il rapporto scuola-famiglia come:

**un legame che costruisce, un operare insieme per educarci ed educare.**

La sintonia tra la nostra scuola e le nostre famiglie si esprime e si realizza anche e soprattutto attraverso:

- Gestì significativi sia per gli adulti che per i bambini, in cui vengono attuati momenti di festa, di celebrazioni religiose ed occasioni di incontro, scambio, confronto e condivialità.
- Opportunità di costruire un clima di solidarietà tra famiglie.
- Iniziative rispettose della libertà e disponibilità di ognuno, volte a rispondere ai bisogni emergenti e a collaborare al sostegno economico della scuola.

Con l'augurio di un sereno Anno Scolastico

*Angela, Celestina e le Maestre*